

Miglioramenti per le imprese: semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto

Berna, 15.06.2009 - Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato in votazione finale la riveduta legge sull'IVA. È stato così raggiunto un traguardo nella semplificazione della più importante imposta della Confederazione. Circa 320 000 imprese beneficeranno della nuova imposta sul valore aggiunto (IVA). I Servizi competenti della Confederazione dovranno ora fare il possibile, affinché il passaggio alla nuova legge possa avvenire senza intoppi per il 1° gennaio 2010.

La nuova IVA contribuisce in misura essenziale a ridurre la complessità e l'eccesso di formalismo, sovente oggetto di critiche, delle autorità fiscali. Grazie alla riforma l'onere amministrativo diminuisce di circa il 10 per cento per tutte le imprese. Oggigiorno, le imprese sono confrontate con notevoli difficoltà quando si tratta di calcolare correttamente l'imposta precedente, che possono dedurre nel loro rendiconto IVA. In futuro, questo calcolo sarà sensibilmente più semplice, in quanto l'imposta precedente per vitto e bevande sarà completamente deducibile. Anche la procedura per l'imposizione volontaria delle prestazioni escluse - che è stata chiaramente semplificata e ampliata - facilita sostanzialmente l'allestimento del rendiconto IVA. In questo ambito in futuro si rinuncerà a una procedura di autorizzazione dell'Amministrazione. Inoltre, fino a una cifra d'affari annua di 5 milioni di franchi, le nuove imprese potranno applicare un metodo di rendiconto IVA semplificato. In particolare viene sgravata l'industria automobilistica, in quanto la complessa imposizione dei margini nel mercato delle occasioni è sostituita da una cosiddetta "deduzione fittizia dell'imposta precedente".

Con l'approvazione della riveduta legge è stato compiuto un passo sostanziale; l'obiettivo non è comunque ancora raggiunto. Per poter essere pronti al 1° gennaio 2010 occorre da subito avviare parecchi lavori. In primo piano vi è l'elaborazione dell'ordinanza del Consiglio federale relativa alla nuova legge che entrerà in vigore contestualmente alla legge. La futura ordinanza dovrà essere più ampia e dettagliata di quella attuale. Essa concretizzerà ulteriormente le disposizioni di legge, al fine di migliorare la certezza del diritto e la trasparenza per i contribuenti. In questo contesto un gruppo di lavoro composto di collaboratori dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e di membri dell'organo consultivo per l'IVA ha già avviato i relativi lavori. Un primo progetto di ordinanza sarà pronto per il mese di settembre.

Infine, è importante informare tempestivamente e in dettaglio i contribuenti. L'AFC sta valutando come effettuare questa informazione e come procedere con la raccolta della prassi. Il volume delle pubblicazioni dovrà essere sensibilmente ridotto e limitarsi alle informazioni essenziali in materia di rendiconto e riscossione dell'IVA.

In una seconda parte della riforma, l'IVA dovrà essere semplificata in modo ancor più coerente. A tale scopo sono previste un'aliquota unica del 6,1 per cento e la soppressione del maggior numero possibile di operazioni escluse. Quanto più semplice è l'IVA, tanto minori saranno le difficoltà per le circa 320 000 imprese contribuenti. Tutto questo avrà ripercussioni positive sulla crescita economica del nostro Paese.